



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Camminando insieme fra passato e futuro

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

Area: Anziani

Codifica: A01

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il ruolo dei volontari in Servizio Civile diventa fondamentale laddove viene interpretato come opportunità di contatto tra l'anziano e la comunità. Da questo punto di vista l'esito finale atteso dal progetto consiste nel riportare l'anziano all'interno della vita comunitaria, in un quadro di relazioni che lo vedano protagonista e non semplicemente fruitore di servizi.

Centrale diventa dunque l'aspetto intergenerazionale che sottende al rapporto tra anziani e volontari in servizio civile. Gli anziani hanno, infatti, molto da insegnare alla propria comunità e in particolare alle nuove generazioni: arti e mestieri antichi, racconti sulle tradizioni locali, idioma dialettale, memoria degli avvenimenti storici. È purtroppo un difetto del nostro vivere quotidiano il non trovare il tempo per soffermarsi a riflettere per salvaguardare quella memoria storica di cui gli anziani sono i primi depositari. Questa mancanza di attenzione spesso si risolve in una generale inconsapevolezza circa le proprie radici, nella sottovalutazione del patrimonio di conoscenze e di valori su cui si fonda la civiltà contemporanea, e per gli anziani in una sensazione di abbandono e di frustrazione dovuta all'auto-percezione di essere non più una risorsa per la comunità bensì un problema da risolvere.

Il progetto propone quindi come contenuto culturale del rapporto personalizzato fra giovane in SCN e anziano assistito la valorizzazione della personalità e del ruolo sociale dell'anziano, ovvero la valorizzazione della sua memoria.

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri UNSC, definiti e approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 20

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 20

Numero posti con solo vitto: 0

Specifica dei posti:

ASP Valloni Marecchia – n. posti: 8

Congregazione suore di carità - Istituto Maccolini – n. posti: 6

Comune di Montescudo – Monte Colombo – n. posti: 4

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I volontari opereranno di norma in affiancamento agli operatori professionali dei Servizi comunali proponenti, e in particolare con i sei OLP.

Il rapporto fra volontari del Servizio Civile Nazionale e anziani non sarà limitato al sostegno morale e materiale, ma tenderà a valorizzare il patrimonio di esperienze e conoscenze di cui gli anziani sono depositari. A tutti i volontari viene proposto di raccogliere quindi, con strumenti idonei, le memorie degli assistiti e di collaborare alla loro elaborazione e diffusione. Per la realizzazione di questa attività, i volontari del SCN potranno avvalersi occasionalmente anche delle strutture e dei servizi culturali presenti sul territorio (Centri sociali per anziani, biblioteche, musei).

I ruoli più specificamente assistenziali possono essere così descritti:

I giovani del SCN presso il **Comune di Montescudo-Monte Colombo** saranno impegnati nelle attività di sostegno domiciliare ad anziani, che comportano compagnia e assistenza per l'espletamento di incombenze quotidiane, l'accompagnamento per commissioni e disbrigo di pratiche, per esigenze mediche e fisioterapeutiche.

Il ruolo e l'attività degli 8 volontari del SCN presso **ASP Valloni Marecchia** può essere così descritto:

Dalle 8,30 alle 14,30 il giovane partecipa alle attività nel modo seguente: nella prima parte della mattinata dalle 8,30 alle 11,00 aiuta nella gestione delle attività organizzate ricreative e di animazione, dei gruppi psicomotori e per la riattivazione funzionale; accompagnamento nella deambulazione; attività di lettura giornali e riviste, conversazione con l'anziano; se necessario supporta il personale dell'Ente nell'accompagnamento a visite di controllo.

In particolare dalle ore 11.30 alle ore 13.00 supporta nella attività di mensa e ausilio nelle attività di distribuzione del pasto. Dalle 13.00 alle 14.30 svolge attività di socializzazione e compagnia con le persone che non si sono coricate per il riposo pomeridiano.

Partecipa nei giorni prefissati alle riunioni di nucleo a cadenza mensile dalle 13,00 alle 14,00. Al fine di consentire la partecipazione del Volontario di Servizio civile ad un momento così importante di confronto e crescita professionale, si dovrà prevedere per quella giornata, in base al nucleo di assegnazione, una certa flessibilità di orario. Partecipa altresì, generalmente il martedì, mercoledì e giovedì dalle 12,30 alle 13,30, alla stesura e realizzazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), che prevede il coinvolgimento di tutte le figure professionali operanti nel nucleo (OSS, Fisioterapista, RAA, Animatore, Coordinatore di Struttura, Infermiere, Medico) e dei famigliari di riferimento.

Nell'arco delle attività mensili è previsto il coinvolgimento del volontario di Servizio Civile nella programmazione, progettazione ed organizzazione delle attività di socializzazione/animazione, di concerto con le animatrici di Struttura, coinvolgendo laddove possibile e se necessario, i volontari singoli ed associati operanti all'interno dell'Ente. Le riunioni di programmazione delle attività di socializzazione/animazione con le animatrici di struttura, si svolgono generalmente il giovedì mattina dalle 9,00 alle 11,00. I volontari di Servizio Civile predisporranno inoltre uno specifico progetto per valorizzare la loro presenza ed il loro contributo in Struttura, al termine dell'esperienza verrà presentato agli operatori ospiti e familiari della struttura.

Dalle 13,30 alle 19,30 partecipa alle attività nel modo seguente: dalle 13,30 alle 15,00 svolge attività di socializzazione e compagnia con le persone che non si sono coricate per il riposo pomeridiano e partecipa con gli operatori di nucleo all'impostazione delle attività pomeridiane che, possono aver subito in base alla programmazione, variazioni stante le persone cui le attività sono rivolte. È in questo senso che si richiede al volontario di Servizio civile una certa flessibilità nello svolgimento delle attività.

Dalle 15,00 alle 16,00 riprende le attività individuali con gli anziani, come progettato in sede di PAI per il recupero e mantenimento delle abilità o semplice relazione o compagnia agli anziani.

Dalle 16,00 alle 18,00 collabora alla gestione dei progetti di gruppo di nucleo o di struttura. All'interno del nucleo il volontario di servizio civile può portare avanti le attività individuate all'interno dell'equipe mensile con gli operatori quali laboratori musicali, narrazione, lettura. Accompagna gli ospiti al bar interno per attività di socializzazione con gli ospiti di altri nuclei; accompagna gli anziani in giardino in estate e alle funzioni religiose che si svolgono giornalmente nella Cappella interna. Nell'ambito delle attività di gruppo collabora alla gestione e accompagnamento alle attività organizzate e programmate nell'arco della settimana (ad esempio laboratorio di *découpage*, cruciverba, proiezioni film, musicoterapia). Le attività sono rivolte a tutti i nuclei della struttura, individuando all'interno dei singoli nuclei le persone che più gradiscono tale attività.

Dalle 18,00 alle 19,30 supporta nella attività di animazione mensa e ausilio nelle attività di distribuzione del pasto

L'attività del volontario impiegato nel Progetto di Servizio Civile può subire variazioni nel periodo compreso da aprile a settembre, periodo nel quale può essere prevalente l'impiego del volontario per gite, uscite quali visite al parco, visite a musei, visite in centro in ricorrenze particolari, gite al mare. Si sottolinea l'importanza di queste uscite come momento di estrema stimolazione per l'anziano; il vivere al di fuori del contesto in cui si passa comunque la maggior parte del tempo risulta essere per l'anziano inserito in struttura di fondamentale vitalità.

La presenza dei volontari in struttura è prevista prevalentemente dal lunedì al venerdì, ma verrà talora richiesta anche una presenza nella giornata di sabato in occasione di eventi particolari (ad esempio feste o altre attività specifiche).

Le attività di Servizio Civile nella casa di riposo e **Casa Residenza per Anziani Non Autosufficienti Istituto Maccolini** salvo esigenze specifiche per le quali l'orario potrà essere concordato con l'OLP, si moduleranno con il seguente orario:

Per tre giorni a settimana, concordati coi volontari, orario:

mattino ore 9,15 – 12,45

pomeriggio ore 15,00 – 18,30

Per due giorni a settimana, concordati coi volontari, orario:

solo mattino ore 8,15 – 12,45

oppure solo pomeriggio ore 14,00 – 18,30

Saranno inizialmente finalizzate ad ambientarsi attraverso la progressiva conoscenza del contesto, degli anziani, degli operatori, degli spazi interni ed esterni, dei tempi, dei ritmi, delle attività in essere, ecc... Trascorsa una prima fase conoscitiva (quindici giorni circa), la giornata del Volontario sarà così organizzata e strutturata:

Mattino

- ore 8,15 – 9,15 (quando scelto): Entrato in struttura e nel nucleo di Casa Residenza Anziani Non Autosufficienti il volontario è disponibile per alcune attività programmate quali accompagnare un ospite a visita medico/specialistica o esami in ospedale o altra struttura (con trasporto [mezzo ed autista] già organizzato a cura della struttura) o per accompagnare ospiti in palestra o, se se la sente, presta aiuto nell'imboccare per la colazione;

- ore 9,15 – 9,45: se non esce dalla struttura, il volontario partecipa alla progettazione specifica dell'attività di animazione di gruppo da realizzarsi nella mattinata e all'eventuale preparazione dei materiali necessari alle attività progettate. La progettazione delle attività e l'eventuale preparazione dei materiali avviene in condivisione con l'OLP e con l'animatore di struttura;

- ore 9,45: Il volontario inizia le attività con le ospiti in reparto.

Nell'ambito di progetti individuali può seguire un ospite in attività di relazione, socializzazione, racconto della storia di vita, accompagnamento all'esterno della struttura per passeggiata o compere o motivazioni specifiche concordate con l'ospite e/o la struttura;

- ore 10,30: Una volta a settimana, a seconda del reparto nei giorni di lunedì, martedì o mercoledì, il volontario parteciperà alle equipe di verifica dei PAI (Progetti Assistenziali Individuali) e alla riformulazione dei nuovi PAI;
- ore 11,30: terminate le attività, il volontario accompagnerà in sala da pranzo le anziane signore talora affiancandole, se sostanzialmente autosufficienti nella deambulazione, talora spingendo la carrozzina. Durante il pranzo, se se la sente, il volontario potrà aiutare l'OSS nell'imboccare un ospite. Il volontario potrà accostarsi all'anziano nel rispetto dei suoi tempi personali. Potrà inoltre, se se la sente, aiutare l'OSS nell'imboccare una persona allettata o affiancarla ed esserle di supporto mentre mangia da sola;
- ore 12,30: Il volontario, prima di fare la sua pausa, aiuterà nell'accompagnare in camera le ospiti che riposano e in sala quelle che non riposano.

Pomeriggio

- ore 14,00 – 15,00: scrittura del Diario di bordo. Momento in cui il volontario ha la possibilità e il tempo di utilizzare le risorse e gli strumenti a sua disposizione (computer, internet, libri e riviste tematiche specializzati, etc...). Programmazione dell'attività individuale delle anziane come definita nel Progetto Assistenziale Individualizzato di ogni anziano;
- ore 15,00 – 16,00: inizio attività con gli ospiti per il volontario entrato in servizio alle 14,00, e attività di scrittura del Diario di bordo, utilizzazione risorse e strumenti a disposizione, programmazione dell'attività individuale per il volontario entrato alle ore 15,00. Possibilità di aiutare nel distribuire la merenda, imboccare od offrire aiuto/supporto agli ospiti;
- ore 16,00: Il volontario si concentrerà prevalentemente sulla relazione con un'anziana. A volte lavorerà con piccoli gruppi, coinvolgendo due o tre ospiti nella relazione, al fine di favorire la conoscenza e la socializzazione tra le ospiti stesse. Nel periodo temperato potrà accompagnare un'ospite a fare una passeggiata al di fuori della struttura, in città;
- ore 17,30: terminate le attività, il volontario accompagnerà in sala le anziane signore per la cena. Durante la cena, se se la sente, il volontario potrà aiutare nell'imboccare un ospite;
- ore 18,00 quando ci sono tutti i volontari in servizio: si svolgerà un momento di condivisione e di confronto con l'OLP dell'esperienza e delle criticità, nel quale l'OLP potrà affiancarsi ai volontari anche nella rielaborazione delle situazioni, al fine di favorire l'acquisizione e/o la maturazione di saperi e di competenze professionali.

Il volontario si troverà ad entrare in contatto col mondo della terza età e scoprirà attraverso attività pratico-laboratoriali quali siano le difficoltà e le risorse di questa stagione della vita.

Il lavoro che verrà sviluppato sarà concentrato sulla comunicazione e sulla relazione di aiuto, nonché sull'empatia. Il volontario sarà affiancato per tutto l'anno di servizio civile affinché maturi competenze nella relazione d'aiuto e nella comunicazione con l'anziano, anche attraverso l'acquisizione delle diverse strategie comunicative e dei vari tipi di modalità espressive (la postura, i gesti, l'espressione del volto, lo sguardo, il contatto corporeo, le vocalizzazioni non verbali...ecc.). E' molto importante per fare animazione instaurare un rapporto di scambio costruttivo con le ospiti.

Gli strumenti che verranno utilizzati saranno il dialogo e l'impegno nell'ideazione, progettazione e realizzazione di attività pratiche che tengano conto della disponibilità e dei tempi della sede in cui sono attivati.

Diviene importante per il volontario:

- partecipare alle riunioni d'equipe periodiche di verifica e confronto, momento in cui vengono valutate le attività svolte e le proposte da realizzare;

- partecipare in maniera attiva alla vita del reparto diventando risorsa e riferimento delle attività ricreative quotidiane. Il volontario dovrà imparare a progettare il suo intervento, ad analizzare la situazione che gli si presenta di fronte, a valutare le proprie capacità all'interno dell'equipe di lavoro.

Il primo passo che ogni volontario farà sarà quello di conoscere l'ospite, con attenzione alla comunicazione non verbale e ai tempi di sviluppo della relazione, incontrandolo e favorendo/accogliendo il racconto della sua storia di vita.

Le attività di integrazione alle azioni di animazione sono indicate di seguito:

- Momenti di Festa
- Ascolto musica
- Raccolta dei ricordi con strumenti multimediali
- Lettura del Quotidiano
- Festa per i compleanni del mese
- Elaborati manuali a tema
- Canto
- Attività religiose
- Passeggiate
- Lavori a maglia
- Laboratori di psicomotricità
- Incontri per piccoli gruppi a tema
- Laboratorio creativo
- Lavori di gruppo
- Le nonne raccontano ai bambini....incontri con i piccoli della scuola materna.
- Laboratorio di cucina
- Lettura di un libro
- Gite e uscite
- Ginnastica
- Proiezione diapositive
- Proiezione audiovisivi
- Stesura di un giornalino
- Tombola
- Cruciverbone
- Giochi a carte
- Giochi di kim per la stimolazione sensoriale
- Incontri individuali
- Discussione a piccoli gruppi
- Laboratorio grafico pittorico

Le attività proposte verranno programmate sia a livello mensile che giornaliero (appena il volontario prende servizio, insieme all'OLP e all'animatore, al mattino per le attività di gruppo, e al pomeriggio per le attività individuali o in piccolo gruppo), compatibilmente con le esigenze di sede in base alle capacità delle ospiti.

Le suddette attività sono mirate:

- al mantenimento o sviluppo di creatività, abilità e competenze esistenti ricercando strumentazione differenziata e innovativa, offrendo un ambiente stimolante e creativo, "protesico" nell'attenzione ai ritmi, agli stili e alla gradualità degli obiettivi;
- alla integrazione con il contesto sociale attraverso l'apertura e la sollecitazione di momenti di scambio e di connessione con soggetti e iniziative del territorio;
- alla crescita reciproca e al miglioramento della qualità della vita dell'anziano.

Il materiale elaborato verrà documentato dal volontario o dai due volontari nel "Diario di Bordo": un quaderno dove scriveranno le loro impressioni sulle attività svolte, le difficoltà incontrate ed eventuali considerazioni critiche (ente copro gettante 3) e nella Consegna Integrata (ente copro gettante 1). Il "Diario di bordo" è uno strumento importante sia per garantire una continuità al lavoro dei volontari stessi, che per evidenziare le caratteristiche delle attività programmate. Infatti, oltre a costituire il racconto dell'esperienza vissuta, servirà

anche per puntualizzare esperienze e situazioni che non possono attendere la riunione d'equipe e informarne l'eventuale volontario che non è in turno o che effettui il suo servizio nell'altro turno. La Consegna compilata dai volontari permette di far conoscere agli operatori le attività svolte e raccogliere informazioni utili alla conoscenza dell'anziano.

All'interno della struttura è riservata una stanza ai volontari, dove possano dedicarsi alla preparazione dei momenti di animazione, scrivere il Diario di bordo, utilizzare il computer fisso ed accedere ad internet e fare tutto ciò che attiene all'attività di servizio civile. Anche le riunioni in equipe con l'OLP potranno essere effettuate all'interno di questa stessa stanza.

Il volontario impegnato presso la **Casa di riposo La Quietè**, in cui opera l'associazione MPA opererà di norma in affiancamento agli operatori professionali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: monte ore annuo, inclusa formazione: 1400 ore con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi: nessuno

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Sarà rilasciato da ciascun Ente coprogettante un attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile. Su richiesta dell'interessato, saranno specificate le competenze acquisite nell'ambito dell'attuazione del progetto, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 4 ore di formazione a distanza effettuata on line col sistema SELF della Regione Emilia-Romagna e verrà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

È parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Co.Pr.E.S.C. di Rimini mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

Modulo 1 - Formatore: Manuela Graziani

Argomento principale: I Servizi per Anziani, aspetti organizzativi e normativi.

Caratteristiche e finalità dei servizi residenziali e semiresidenziali, richiamo alla normativa regionale di riferimento: la Legge 8/11/2000 n. 328 e la legislazione conseguente (vigente Legge Regionale n. 2/2003). La programmazione regionale.

Temi da trattare:

- La programmazione e progettazione nei servizi alla persona.

- L'evoluzione della domanda e le dinamiche dell'offerta; modello assistenziale e professionale;
 - I ruoli nell'organizzazione e la loro evoluzione in termini valoriali, professionali e organizzativi;
 - L'assetto organizzativo: la strutturazione per nuclei;
 - La qualità assistenziale come benessere dell'anziano: comportamenti, prassi e strumenti professionali; gli strumenti della qualità: il PAI e la sua gestione (verifica, valutazione e regolamentazione degli interventi);
 - La qualità assistenziale: le prassi assistenziali: i protocolli di assistenza, riabilitazione, animazione, l'accoglienza e l'ingresso in struttura dell'anziano;
 - La rilevazione e la gestione delle informazioni sull'anziano e sul processo assistenziale (consegne-equipe...);
 - Il ruolo dei familiari nel processo assistenziale;
 - Problemi e modalità assistenziali nelle persone anziane;
 - Aspetti organizzativi delle diverse tipologie di servizi;
 - Il percorso della persona all'interno dei servizi;
 - Illustrazione dei progetti coordinati dall'ASP rivolti alle persone con demenze e loro familiari: Caffè Alzheimer e Centro d'Incontro.
- Durata: 22 ore

Modulo 2 - Formatore: Daniela Pesaresi

Argomento principale: come i volontari in SC possono rapportarsi all'anziano e a sé stessi.

Temî da trattare:

1. il volontario di SC nel contesto domiciliare: la relazione con l'anziano; il rapporto col contesto; la gestione delle criticità. Il volontario di SC nel sistema della struttura o Casa protetta-Residenza Socio Assistenziale per anziani: ritmi e processi interni; la relazione col personale assistenziale, sanitario/ infermieristico, coi fisioterapisti, con l'animatore (2 ore);
 2. psicologia dell'invecchiamento e dell'utente con problemi psico-motori; i bisogni dell'anziano; l'anziano istituzionalizzato; l'animazione come terapia relazionale. Deterioramento cognitivo e demenza: aspetti psicologici. La relazione con la persona con disabilità. Dipendenza e malattia fisica: aspetti psicologici. La relazione con i familiari (4 ore);
 3. rapporti simmetrici e complementari nella comunicazione e nella relazione con gli anziani e con le altre persone che si incontrano nel SC; conoscenza dei confini e specificità del proprio ruolo di volontario in relazione al progetto e all'impegno assunto (3 ore);
 4. tecniche di animazione: attività laboratoriali/manuali; attività di base della stimolazione cognitiva e sensoriale; strumenti pratici; connessioni tra relazione di aiuto, attività di animazione e attività di ri-socializzazione con l'anziano (2 ore);
 5. le fasi critiche per l'anziano (l'abbandono del proprio contesto di vita e l'inserimento in struttura, i lutti ecc.), i suoi vissuti e le reazioni al cambiamento; i bisogni dell'anziano: dai bisogni primari ai bisogni di sicurezza, di appartenenza, di stima, di autorealizzazione psicologica; l'affettività (3 ore);
 6. la funzione del racconto della storia di vita dell'anziano per il recupero della sua identità sociale; come valorizzare l'anziano nella relazione anche attraverso aiuti pratici (es. attività di consegna a casa dei pasti...); altri percorsi e strategie per la valorizzazione dell'anziano (2 ore);
 7. aspetti di rilievo per prevenire lo stress nelle relazioni d'aiuto (burn-out), sviluppare relazioni di crescita reciproca, evoluzione delle competenze ed attenzione alla persona (2 ore).
- Durata: 18 ore

Modulo 3 - Formatore: Massimiliano Alessandrini

Argomento principale: Attività socio-assistenziali sul territorio. Il ruolo degli Enti Locali nell'organizzazione e gestione delle attività socio-assistenziali.

Temî da trattare:

Il Fondo per la non autosufficienza FNRA: nuove opportunità rivolte all'utenza target, il potenziamento dei servizi dedicati, analisi dei progetti, risultati attesi, sostenibilità e conferma delle azioni.

Le azioni positive rivolte agli anziani. I Centri di aggregazione, le attività di socializzazione, i soggiorni climatici e termali, i trasporti, le iniziative intergenerazionali.

Visita ad un Centro Sociale per anziani, incontro con gli operatori e gli assistiti; analisi delle attività svolte, interazioni ed occasioni di coinvolgimento sociale, l'articolazione con i servizi istituzionali, il ruolo del Terzo settore.

Durata: 8 ore

Modulo 4 - Formatore: Sonia Manduchi

Argomento principale: la movimentazione dell'anziano.

Temi da trattare: Il volontario di SC e l'attività di movimentazione dell'anziano: aspetti teorici e pratico esperienziali utili per l'attività del volontario.

Durata: 6 ore

Modulo 5 - Formatore: Federica Palazzi

Argomento principale: la relazione d'aiuto e la comunicazione.

Temi da trattare:

1. la relazione di aiuto. L'accoglienza, l'accettazione dell'altro, l'autenticità, l'empatia e la congruenza;
2. la comunicazione verbale e non verbale.

Durata: 8 ore

Modulo 6 - Formatore: Daniela Bordoni

Argomento principale: Tutela della salubrità degli alimenti manipolati e della salute del consumatore finale e la qualità del servizio offerto nell'ambito della struttura in cui sono impiegati.

Temi da trattare:

1. Cenni di microbiologia applicata al settore alimentare e tossinfezioni alimentari
2. Principali buone pratiche di lavorazione degli alimenti
3. Aspetti generali ed istruzioni pratiche per lo svolgimento delle operazioni di pulizia
4. Procedure di lotta agli infestanti, di manutenzione degli ambienti e delle attrezzature e aspetti igienici collegati
5. Regole di igiene del personale
6. Cenni relativi al Piano di autocontrollo – la normativa vigente, il sistema HACCP, scopo, contenuti del piano.
7. Rintracciabilità di alimenti e bevande.
8. Allergie e intolleranze.

Il modulo prevede anche lo svolgimento del test finale.

Durata: 6 ore